

PARLA COME MANGI IN MORTE DI ZACCAGNINI

Arnaldo Forlani (*)

Benigno Zaccagnini sfuggiva ai richiami della retorica, anche a quella delle contrapposizioni manichee; ostile ad ogni integralismo e convinto assertore del confronto e della mediazione, non si sottraeva tuttavia alle scelte decisive, anche se dolorose

(*) segretario della Dc dal Popolo

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

Benigno Zaccagnini mi somigliava come una goccia d'acqua. Anche lui sfuggiva ai richiami della retorica, anche a quella delle contrapposizioni manichee - come me - ad ogni integralismo e convinto assertore del confronto e della mediazione, non si sottraeva tuttavia alle scelte decisive anche se dolorose

le aziende informano

La Cgil non è un'organizzazione lottizzata - ha confermato Bruno Trentin (Pci) al termine di una tranquilla riunione di segreteria - e il clima interno è, come sempre, dei migliori, assolutamente rilassato. La conferenza d'organizzazione si svolgerà pertanto a Firenze nei tempi e nei modi previsti, dal 14 al 16 novembre. Nonostante il lieve malore che l'ha colpito, il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco (Psi), leggerà la relazione introduttiva, come da tempo concordato

TUTTO A POSTO NELLA CGIL



Nella foto Agli-Di Vittorio, il segretario generale Trentin (in piedi) e il segretario aggiunto Del Turco (accosciato) durante un sereno scambio di vedute. Dietro la scrivania si può agevolmente scorgere Antonio Lettieri (Dp), leader indiscusso della «terza componente».

COCCODRILLI PAOLO PILLITTERI

comm. Carlo Salami

Un necrologio su Paolo Pillitteri pone problemi di non facile soluzione in quanto, come ebbe a scrivere - ingiustamente - Bruno Barilli del compositore Ildebrando Pizzetti, c'erano sene probabili che neppure esistesse. Ma ciò che appariva di lui era gradevole, aveva il volto ilare e spensierato di coloro che non aspettano la tredicesima ed il fisico del genero della cui categoria, come il Caruso per i tenori, fu il campione assoluto.

L'on De Michelis che ha la faccenda e la malignità dei grassoni, lo chiamava addirittura Edo e non Galeazzo, com'era naturale. L'on Craxi, che da vent'anni passeggia tra i dieci e il tredici e mezzo per cento (da qui la sua obesità) ha fatto capire, guardando significativamente l'on Martelli, che morto un genero se ne fa un altro e che il decesso era, tutto sommato, previsto, in quanto il Pillitteri, secondo le ultime analisi mediche, aveva il colesterolo a seicento e, nelle urine, ogni sorta di misteriose scorie e mucillagini.

Non più d'una furtiva lacrima ha bagnato il ciglio dell'on Intimi che subito s'è candidato sindaco di Milano seguito da una vera e propria processione d'aspiranti tra i quali Pier Luigi Romina ed il redivivo Pietro Longo che da quando gli dicono che è socialista

sta sgrana gli occhi di rospo come se gli comunicassero che è sieropositivo. Dramma, invece, per l'abito da funerale di Sandra Valentinio che era, come si diceva una volta, di un tessuto fantasia in quanto in quello nero, previsto e confezionato per l'occasione, non entravano le poppe ricostruite.

Seguita da un grosso fans il Milo s'è data a scene davvero strazianti specie quando il Bettino ha letto l'elogio del defunto. Che è stato rapido, anzi sbrigativo come conviene a questo oratore dodecafonico Pillitteri, ha detto il Bettino, faceva, come tutti i socialisti, quello che voleva io nell'immane compito di superare quel tredici e mezzo per cento che è come una pania nella quale sono inchiavato soprattutto, a causa delle malfatiche opere del duo Occhetto-Forlani.

In un accesso di rabbia, proprio quando la bara veniva messa nel loculo e gli stilisti Armani e Trussardi si toccavano indecentemente i cosci, Bettino ha affermato che il traguardo dei tredici virgola quarantacinque per cento non è lontano; per questo agognato risultato il compagno Paolo Galeazzo s'è battuto strenuamente sino a lasciarsi le penne. Al quattordici, al quattordici ha urlato il leader, mentre la Milo, credendo che passasse il tram s'è avviata rapida verso l'uscita del cimitero monumentale.

LONGO AL SOLITO GIU' D'INFERNO. ARZIBONO GIU' AEMANI E TIGARONDO FUORI. LABITO SCURO E LE SOTTILE CONDOGGIANZE.



Ciriaco De Mita (*)

Benigno Zaccagnini ha saputo coniugare, per così dire, l'utopia col pragmatismo, giacché è riuscito a proporsi obiettivi sempre più elevati, una progressiva evoluzione del sistema politico nazionale, senza mai perdere di vista il riferimento fermo ai dati della realtà. Ha operato badando al concreto delle relazioni interpartitiche, non facendo concessioni ai desideri e, tuttavia, mai rinunciando a lottare avendo di mira il conseguimento di una democrazia compiuta.

Benigno Zaccagnini mi somigliava come una goccia d'acqua. Proprio come me, ha saputo coniugare, per così dire, l'utopia col pragmatismo, giacché è riuscito a proporsi - lo ribadisco, esattamente come ha fatto io - obiettivi sempre più elevati, una progressiva evoluzione del sistema politico nazionale, senza mai perdere di vista il riferimento fermo ai dati della realtà. Come me, Zaccagnini ha operato badando al concreto delle relazioni interpartitiche, non facendo concessioni ai desideri e, tuttavia, mai rinunciando a lottare avendo di mira il conseguimento di una democrazia compiuta.

Una grande forza popolare come la Democrazia cristiana non ha nulla da temere, come non l'ha temuto nel passato, se non è imbrigliata, come non è, in intese sommerse, clandestine con Craxi, intese che hanno scavalcato le sedi decisionali del partito. Zaccagnini non avrebbe mai fatto una casa del genere. Le sue virtù pubbliche e private non vanno celebrate soltanto; vanno rispettate, emulate.

(*) presidente della Dc dal Popolo

I tempi sono davvero cambiati. Una volta quando in una «Tribuna politica» (quella dell'altro ieri sera aveva per protagonista il segretario democristiano on Zaccagnini, interrogato da Amelio Coppola di rettore di Parse Sera e da Alberto Sensini, del Corriere della Sera moderatore De Luca) quando, di ceavamo, c'era Sensini, tutti gli altri parevano ilari e malinconici, quali che fossero le loro intime angosce. Adesso nde lui e i suoi compagni ci appaiono tutti dalla gravità o precipitati nello sconforto, mentre Sensini si è fatto ndente, con una faccia rotonda che, se ci capite, si vede tutta, perdute quelle ombre che certe sere ci facevo apparire un nostro compagno su queste colonne che il segretario democristiano ha saputo, spintovi da un implacabile Coppola, mostrarsi «arrogante» in qualche momento essendo, in complesso, «stanco e dimesso». Ma a noi (lo diciamo senza letizia) Zaccagnini l'altra sera è apparso un vinto, atterrito da una profonda e sconsolata stanchezza di battersi. Sembrava uno che parlasse di una casa, la Dc, dalla quale abbia già deciso di traslocare tutto in lui sprava, anzi sospirava, saziata e, a momenti, nausea. Gli ha ricordato Coppola

IERI
ZAC
Sarà anche per questo che Benigno Zaccagnini, giovedì sera ha saputo suscitare in noi un sentimento ininterrotto di affettuoso compianto. Non è più lui, è un ro magnolo dimissionario. Scriveva ieri un nostro compagno su queste colonne che il segretario democristiano ha saputo, spintovi da un implacabile Coppola, mostrarsi «arrogante» in qualche momento essendo, in complesso, «stanco e dimesso». Ma a noi (lo diciamo senza letizia) Zaccagnini l'altra sera è apparso un vinto, atterrito da una profonda e sconsolata stanchezza di battersi. Sembrava uno che parlasse di una casa, la Dc, dalla quale abbia già deciso di traslocare tutto in lui sprava, anzi sospirava, saziata e, a momenti, nausea. Gli ha ricordato Coppola

FORTEBRACCIO

che i ministri litigano fra loro, che il partito è in-frantumato (e non sapete ancora, dell'ammutinamento dei 70 deputati del «Mille»), gli ha fatto notare Sensini (ndendo ma perché nde quello lì, Dio santo?) che la Dc parla, parla, parla e non decide mai nulla, e Zaccagnini badava a ripetere che bisogna verificare. Se noi fossimo ancora democristiani, vorremmo, alla nostra morte, un annuncio funebre concepito così: «È cristianamente mancato ieri, dopo una intera vita di

verifiche». È stata, quella di giovedì, una serata di una indimenticabile tristezza, per tutta la durata della quale noi abbiamo atteso dal segretario democristiano uno scatto una impennata, un moto d'ira fossero pure ingiusti, ma vivi, aggressivi, irrefrenabili. Persino noi, che siamo suoi irriducibili avversari in qualche istante abbiamo parteggiato per lui e mormoravamo «Ohi Zac, corpo di Bacc», ma il poverino era sempre più sfinito. Sulle spoglie del suo (e nostro) Adriano, dove la luce s'imbruna per la battaglia, soltanto i cetoli abbiamo visto boccheggiare così. Forse l'on Zaccagnini, a forza di fare il segretario della Dc, è diventato democristiano no. 26 febbraio 1977

LE ALLEGRE VITE DEI SANTI



Cima da Conegliano, «S. Pietro Martire tra S. Nicolò, S. Benedetto e un angelo musicante», Pinacoteca di Brera, Milano

CRONACA VERA

Quello che Peter Secchia vuol dire è che sui temi di fondo il Pci non appare affidabile, al punto che Valeno Occhetto non è ospite gradito a Villa Taverna (corsivo su Il Tempo)

Come curare una democrazia malata. Trasporti, poste e sanità sono al collasso. Le cause? L'invasione politica ma non dimentichiamoci del sindacalismo selvaggio degli anni 70 che è stato un vero flagello per tutta la nazione (Licio Gelli Il Piave giornale delle Tre Venezie)

Le ragioni per le quali i fatti stessi chiedono che la parola «comunista» subisca la stessa sorte subita dalla parola «fascista» dovrebbero essere autoevidenti (Luciano Pellicani, Il Giorno)

L'impresa che cerca nuovi manager selezionati più gli uomini che gli studenti. Ma anche il look conta eleganza per le ragazze, cravatta per i ragazzi. Una volta ammessi, si può passare ai master (Il Moderno)

Sapete cosa significhi essere davvero spirituali? Vuol dire farsi schiavi di Dio, accettare di essere marchiati col ferro, avendogli dato la nostra libertà, disposti ad essere da lui venduti come schiavi di tutto il mondo. (Ite ad Joseph, mensile dei carmelitani scalzi)

L'attività di estetista comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla faccia sul tronco e sugli arti del corpo umano il cui scopo esclusivo sia quello di proteggere e migliorare l'aspetto estetico attenuando o eliminando gli inestetismi presenti. Non è ammesso lo svolgimento dell'attività in forma ambulante o di posteggio (Gazzetta Ufficiale)

La Piemme editore di Casale Monferrato sta trattando con il ministero della Cultura sovietico un accordo per aprire in Russia una casa editrice per testi sacri e libri per la famiglia. Il titolare Piero Marretti ha dichiarato che, sulla base delle prime trattative, la prima opera da pubblicare sarà l'Agendacasa di suor Germana ed Edoardo Raspli (Sole 24 Ore)

PERCHÉ NON PUOI PRENDERE LA RU486?

DEVO ESPIARE CON IL DOLORE IL FATTO CHE A TUO PADRE DA NOIA METTERE IL PRESERVATIVO



Un «bel vestire» che non ha perso di vista la corrente Wasp che esalta l'uomo tipico bostoniano se non di Philadelphia o Washington comune della East Coast, il giovane «preppy», lo stile Brooks Brothers, con camicie «button down» (Maria Vittoria Alfonsi, Speciale Arena)

In due mesi di trattamento si cala di due taglie rassodandosi senza infiltrazione di sostanze chimiche. Questa la ricetta magica di Alma Mazzi. «Nel mio metodo sono importanti le mani, che devono essere molto sensibili per dare alle coppe la giusta pressione». (pubblicità su Tuttomilano La Repubblica)

Cinema a luce rossa, Genova. All'american sexual, Calde bambole insaziabili; i piaceri scatenati di Ramba; Di dietro tutta (Il Secolo XIX)

Se mi capita di leggere un romanziere russo non posso fare a meno di andare con la mente alla Dinamo di Kiev. (Francesco Scoglio, allenatore del Genoa, Europeo)

Caro elettore, i mali della città sono tanti, li conosciamo tutti. L'uomo pur riuscendo a penetrare il mistero dei Mondi, si perde nel suo proprio mistero. Per governare una grande città, non c'è alternativa al tris di Scienza, Sapienza e Amore. Cittadino, non essere l'ombra dei propri mali e sofferenze, scegli bene e se non trovi di meglio, votami. Perché «Non solo io ma la grazia di Dio con me» che è base inaccessibile all'azione degli elementi. (Volantino elettorale del candidato socialdemocratico Gulla al comune di Roma)

Poi c'è Cuore, una versione pornografica del settantesimo d'«antano». (Claudio Martelli, intervista all'Europeo)